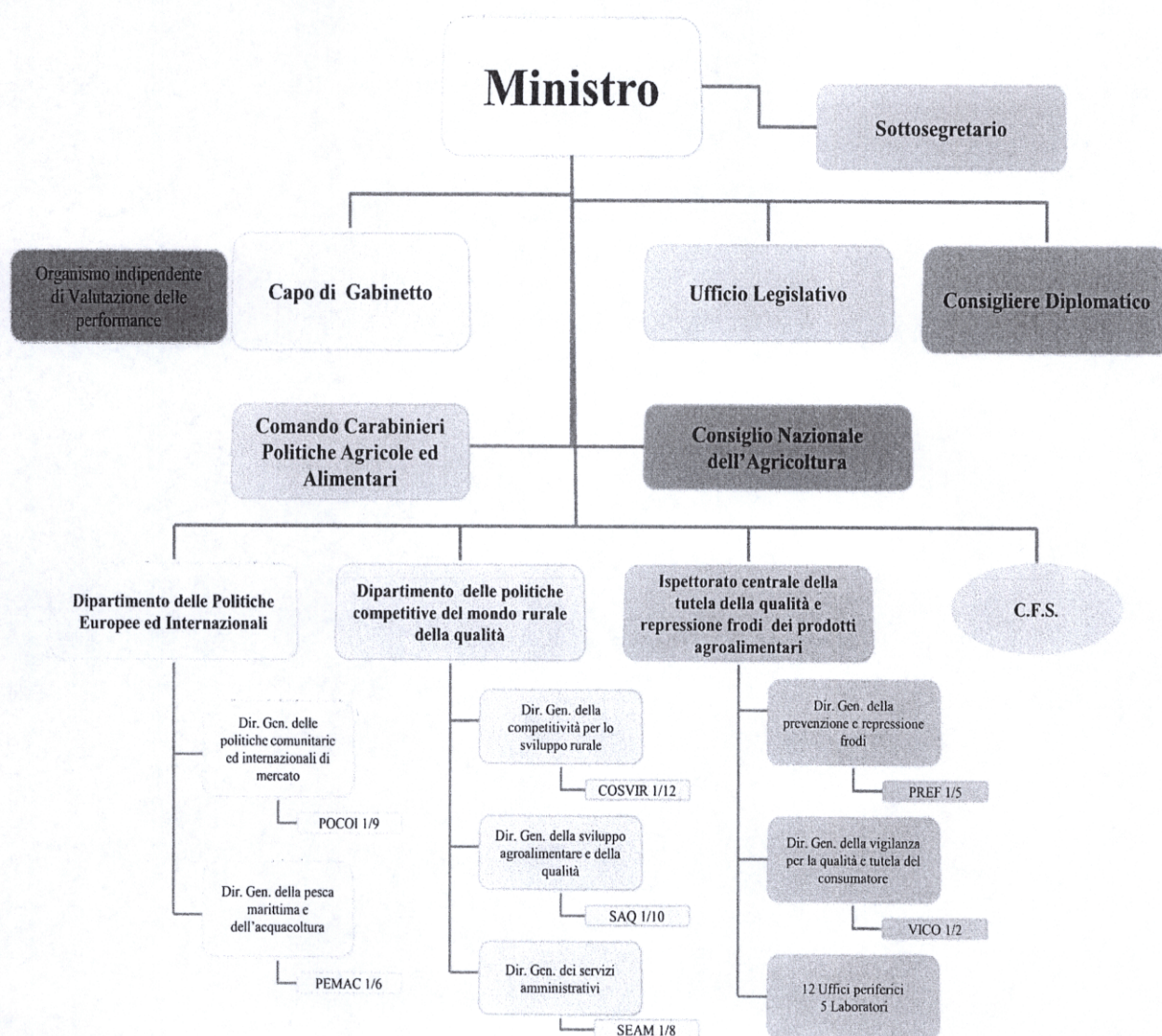


attività, gli eventuali scostamenti rispetto alla programmazione e l'individuazione delle azioni correttive.

I punti di debolezza del ciclo di gestione della Performance, riguardano, oltre quelli già rilevati dalla CIVIT nella relazione del 30 giugno 2011, la carenza di standard di qualità dei servizi erogati, l'assenza di indicatori *out come*, la mancanza di una piattaforma informatica per il controllo di gestione e l'analisi compiuta del contesto esterno.

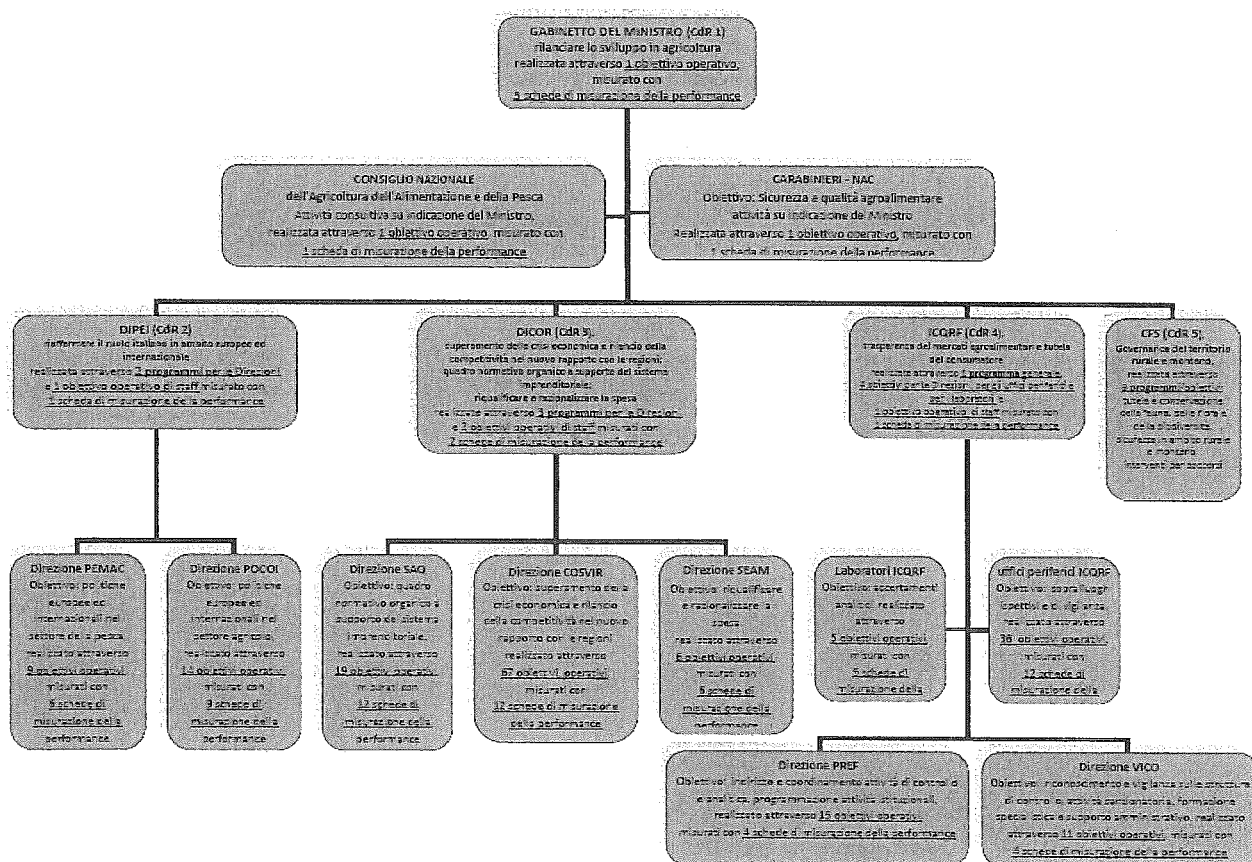
D. struttura organizzativa

Il Ministero delle politiche agricole, agroalimentari e forestali, a seguito della riorganizzazione avvenuta con decreto del Presidente della Repubblica n°129 del 22 luglio 2009, pubblicato in G.U. n°207 del 07.09.2009, è articolato nelle seguenti strutture:



E. quadro degli obiettivi e dei risultati conseguiti

Il quadro completo degli obiettivi e dei risultati conseguiti, contenuto secondo la suddivisione per CRA nelle tabella allegate, è da ritenersi soddisfacente, sia per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti in fase preventiva, che per il mantenimento delle priorità di volta in volta definite al variare della direzione politica. Di seguito l'albero della performance sviluppato nel Piano 2011-13 ed alla base del Programma attuato nel corso dell'anno.



Gli obiettivi dell'Amministrazione sono stati complessivamente 34 (erano 39 nel 2010), includendo i 4 obiettivi relativi alla missione 33 per un totale dello stanziamento definitivo di competenza di € 1.320.290,000 suddivisi in 13 obiettivi di tipo strategico (come nell'anno precedente) e 21 obiettivi di tipo strutturale (rispetto ai 26 del 2010), il cui peso aumenta con la riduzione degli stanziamenti. Gli obiettivi annuali sono 26 (erano 31 nel 2010) mentre quelli pluriennali risultano essere 8 (come nel 2010). È continuato il processo di aggregazione degli

obiettivi iniziato con la ristrutturazione dei programmi avvenuta nel 2007 e ultimato nel corso del 2011.

ATTIVITA' DELL'AMMINISTRAZIONE

Attività fondamentale ai fini della riorganizzazione della amministrazione sono state quelle relative alla applicazione della L 196/09 di riforma del bilancio dello Stato e del D.lgs. 150/09 relativo alla riforma della Pubblica amministrazione. Esse hanno comportato una intensa attività di formazione e di preparazione del sistema di valutazione della performance individuale ed organizzativa, nonché di creazione della piattaforma informatica per il controllo di gestione. In particolare l'OIV, investito di una funzione di cabina di regia dal vertice politico ha promosso le opportune iniziative per consentire di poter dare attuazione alle riforme citate nel rispetto dei termini di legge.

Le azioni relative alla applicazione della direttiva sono state mantenute secondo le previsioni, pur avviando notevoli interventi di taglio delle spese, che hanno influito soprattutto sulle attività strutturali a carico dei CDR 4 e CDR 5. Gli indicatori, per quanto rilevato nel corso dei monitoraggi hanno comunque dimostrato la tenuta delle prestazioni e la realizzazione delle strategie.

CDR 1 (Gabinetto): il Gabinetto, assicurando la funzione di raccordo tra indirizzo politico e gestione amministrativa, ha dimostrato di mantenere un adeguato coordinamento sia dell'intervento che del processo di riorganizzazione ed ammodernamento secondo le indicazioni strategiche, favorendo la formazione del personale, l'organizzazione dei servizi di controllo di gestione e l'informazione rapida dell'amministrazione attraverso differenti strumenti (corsi, creazione di gruppi di lavoro, generalizzazione di comportamenti virtuosi), con il risultato di proseguire nell'acquisizione delle nuove idee-guida nella pubblica amministrazione. Sono stati attuati in particolare le norme relative alla trasparenza secondo le linee guida dettate dalla delibera n.6/2010 della Civit, operando in stretto raccordo con l'OIV; inoltre, ha promosso la realizzazione di alcuni interventi strategici quali la revisione e la semplificazione dei programmi relativi al nuovo assetto del bilancio dello Stato (creazione di CdC e revisione della descrizione delle funzioni dei CdR), la promozione del sistema informatico di controllo di gestione, ha sviluppato l'attività di indirizzo nei confronti degli Enti sottoposti alla vigilanza del dicastero.

CDR 2 (DIPEI): Con decreto dipartimentale del 26 marzo 2011, prot. 497, sono state diramate le disposizioni dirette ad assicurare il perseguimento degli obiettivi definiti nella direttiva del Ministro sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2011, assegnando le risorse umane e finanziarie per la realizzazione dei correlati obiettivi operativi per lo svolgimento delle funzioni prioritarie e istituzionali.

Direzione POCOI (Politiche comunitarie e internazionali di mercato) La Direzione ha sviluppato i programmi fissati in direttiva e, rispetto alle priorità individuate nella Direttiva modificata (regolamentazione e vigilanza in materia di pesca, negoziato WTO, revisione della PAC), è intervenuto in modo adeguato, partecipando con propri rappresentanti, a tutte le riunioni tenutesi presso le Istituzioni dell'Unione europea.

Sono stati monitorati i lavori del Parlamento europeo, al fine di seguire la formazione delle relazioni della Commissione agricoltura e sviluppo rurale riguardanti i temi della PAC e del suo avvenire; sono stati analizzati i vari progetti di relazione, presentati in COMAGRI, e predisposte proposte di emendamenti funzionali alla posizione italiana. È stata altresì assicurata la partecipazione alle riunioni svolte in ambito internazionale, tra le Amministrazioni dei vari Stati membri, in cui sono iniziate le prime discussioni in merito all'evoluzione della politica agricola comune per il periodo 2014-2020.

Per quanto concerne il settore lattiero-caseario ed, in particolare, le problematiche correlate al regime delle quote latte, si segnala che il Dipartimento ha collaborato con l'AGEA alle indagini di verifica amministrativa, le quali, come noto, hanno confermato la correttezza della quantificazione della produzione e del prelievo supplementare dovuto da parte dei produttori.

E' opportuno altresì evidenziare come un notevole impegno del tutto impreveduto è stato determinato dalla crisi del settore ovi-caprino. In tale contesto, è stato predisposto ed inviato alla Commissione europea un dossier finalizzato ad ottenere la concessione di aiuti per l'ammasso privato del formaggio Pecorino Romano.

Direzione PEMAC (Pesca Marittima e Acquacoltura) La Direzione ha posto la consueta attenzione nell'esame delle proposte di regolamenti, raccomandazioni ed altri atti normativi emanati da parte degli Organismi Internazionali della Pesca, assicurando la partecipazione ai Gruppi istituzionali della politica interna ed esterna della pesca presso il Consiglio UE e garantendo un fattivo contributo nella stesura degli atti comunitari destinati all'approvazione del Consiglio dei Ministri.

Per quel che concerne l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca, oggetto di intervento prioritario della Direttiva modificata a causa di ritardi riscontrati nelle procedure per l'utilizzo dei fondi, l'Amministrazione ha provveduto nell'aprile 2011 ad inviare alla Commissione Europea il nuovo Programma Operativo FEP 2007/2013 che sostituisce quello già approvato dalla Commissione Europea nel dicembre 2007, approvato con Decisione Comunitaria C(2010) 7914. Il nuovo assetto ha portato all'individuazione delle distinte Autorità: la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (Autorità di Gestione), l'Organismo pagatore AGEA (Autorità di Certificazione) e l'Organismo di Coordinamento AGEA (Autorità di Audit). Nel mese di giugno è stato trasmesso dall'Autorità di Audit la "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" del programma operativo, che ha ottenuto parere di ricevibilità da parte della Commissione stessa.

Dopo aver completato l'attività diretta ad attivare il sistema di gestione e controllo del FEP, la Direzione ha concentrato i propri sforzi sulla erogazione e la rendicontazione della spesa per un totale di quota comunitaria pari a 44,8 Meuro, che dovrebbe garantire l'Amministrazione dal rischio di un disimpegno parziale dei fondi comunitari assegnati dal programma FEP all'Italia.

CDR 3 (DICOR): i complessi interventi del dipartimento nei diversi centri di costo si sono sviluppati secondo programma, anche se la Direzione della SAQ è risultata nel corso dell'anno coperta da reggenza ed in attesa di una nomina definitiva. Particolare attenzione è stata riservata agli interventi di comunicazione e di promozione dell'agroalimentare italiano.

Direzione COSVIR (Competitività per lo sviluppo rurale) I cinque obiettivi realizzati dalla direzione, pur non configurandosi quali attività strategiche, sono stati oggetto di attenzione a causa di alcune criticità rilevate nell'utilizzo dei fondi comunitari. Per tale motivo, nella direttiva modificata è stata data priorità al "Nuovo rapporto con le Regioni" per sostenere le autorità di gestione dei Programmi di sviluppo rurale (Psr) per evitare il disimpegno automatico dei fondi Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) assegnati all'Italia, adoperandosi perché le Regioni entro il 31 dicembre 2011 realizzassero una spesa aggiuntiva di 1,1 miliardi di euro.

Le iniziative messe in atto a livello nazionale hanno permesso il raggiungimento dell'obiettivo di spesa fissato per il 2011, sia per i Psr che per la Rete rurale nazionale.

Gli obiettivi operativi fissati ad inizio programmazione sono stati complessivamente raggiunti come si desume dalle schede pervenute.

L'attività gestionale dei capitoli di spesa è stata valutata utilizzando indicatori finanziari, come il rapporto impegni/stanzamenti, oppure liquidazioni effettuate/richieste di liquidazione pervenute in tempo utile, re iscrizioni in bilancio/richieste di liquidazione pervenute in tempo utile.

L'attività di programmazione, regolazione e coordinamento è stata invece valutata mediante indicatori di realizzazione fisica e di risultato.

Direzione SAQ (Sviluppo agroalimentare e della qualità) Il perseguimento degli obiettivi da parte della Direzione si è concretizzato prevalentemente nelle attività di coordinamento e programmazione di riunioni nazionali e internazionali e, nella produzione di relazioni, proposte, documenti, ecc., in adempimento a disposizioni di regolamenti e direttive comunitarie o a leggi nazionali, quale supporto alle decisioni delle autorità politiche e/o di altri soggetti istituzionali coinvolti (Assessorati Regionali, organizzazioni di categoria, ecc) e, per tutti gli obiettivi, in misura diversa, è stata svolta attività di gestione di capitoli di spesa. La DG SAQ ha realizzato i propri obiettivi strategici ed al loro interno gli obiettivi operativi.

Per quanto riguarda il rispetto delle scadenze previste, alcuni condizionamenti sono derivati dai tempi di attuazione in relazione ai numerosi soggetti coinvolti nella concertazione.

Per quel che concerne invece la gestione dei capitoli di spesa, i punti di criticità riscontrati nella realizzazione delle iniziative, relativamente modesti, sono da collegare alla attività dei soggetti attuatori (che possono essere soggetti istituzionali o beneficiari finali); si tratta di situazioni che sfuggono ad una attività programmatica e che si configurano di volta in volta come casi specifici in relazione all'obiettivo perseguito.

Gli indicatori finanziari hanno mostrato l'operatività degli uffici, in particolare con riferimento alla percentuale degli impegni in conto competenza e alla celerità con cui si è proceduto agli stessi impegni.

Direzione SEAM (Servizi amministrativi) L'obiettivo strategico "digita agricoltura" è stato raggiunto, in particolare, con il passaggio al sistema telefonico VOIP in tutti gli edifici ministeriali ristrutturati.

Per quanto riguarda le attività istituzionali, si segnala che nell'anno si sono verificati alcuni fattori imprevisi (adeguamenti stipendiali, ricalcolo retribuzioni a seguito contenzioso, introduzione del cedolino unico, attività di garanzia sui prestiti effettuati per i dipendenti del MIPAAF), che sono stati opportunamente affrontati e risolti.

Meritoria di segnalazione è l'attività di formazione ed aggiornamento del personale ministeriale. Il programma formativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è stato valutato dall'Associazione Italiana Formatori il migliore della Pubblica Amministrazione, aggiudicandosi l'annuale Premio Basile. Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è stato inoltre conferito il premio speciale "Faro della Pubblica Amministrazione".

Inoltre, per l'attuazione del decreto legislativo n. 150/09 è stata data corretta applicazione alle norme sulla trasparenza succedutesi nell'ultimo biennio, attraverso l'inserimento e l'aggiornamento delle informazioni ex lege sul sito internet del Ministero.

In previsione dell'avvio nel 2011, del sistema di valutazione della performance, previsto dal decreto 159/09, la Direzione ha partecipato ad una serie di incontri organizzati dalla SSPA e, insieme all'OIV, ha organizzato una serie di incontri con i rappresentanti della DigitPA al fine di creare un sistema di controllo di gestione in grado di connettersi e di scambiare dati con i sistemi automatizzati e con talune procedure manuali della struttura organizzativa sottoposta a controllo. Per la realizzazione di questo progetto l'Amministrazione ha stipulato il contratto esecutivo con gli aggiudicatari del bando di gara operato da DigitPA, beneficiando del contributo previsto dalle norme.

In merito al processo di razionalizzazione dei procedimenti e riduzione delle spese - in corso - si segnala:

- il completamento del sito INTERNET del Ministero www.politicheagricole.gov.it e la rete INTRANET del Ministero;
- la conclusione, entro i termini previsti, degli adempimenti previsti dalla riforma del bilancio dello Stato e la corretta applicazione delle nuove procedure previste dal MEF;
- il risparmio derivante dalla eliminazione dei contratti di manutenzione delle centrali telefoniche, dei contratti di noleggio e manutenzione di fotocopiatrici multifunzione, del contratto per il servizio di facchinaggio;
- una efficace gestione del contenzioso giuridico (conseguimento di 80% di risoluzione positiva per l'amministrazione, riduzione controversie)
- il mantenimento degli standard di servizio alle strutture ministeriali, la gestione centralizzata delle informazioni anche per ottimizzare sia il monitoraggio che il corretto svolgimento delle procedure re iscrizioni dei fondi colpiti da perenzione amministrativa;
- la messa a regime delle agevolazioni previdenziali per le imprese agricole che operano in zone svantaggiate e particolarmente svantaggiate.

CNA (Consiglio nazionale dell'agricoltura, dell'alimentazione e della pesca) Nell'ambito del CdR3, per effetto della riorganizzazione del Ministero ai sensi del DPR 22 luglio 2009, n. 129 sono state inserite le spese relative al CNA che ha realizzato nel corso dell'anno 2011 – così come documentato nella relazione trasmessa – il programma affidatogli dal Ministro in materia di Organismi geneticamente modificati. L'obiettivo deve intendersi raggiunto.

CDR 4 (ICQRF): privo di obiettivi strategici ma soggetto di azioni prioritarie straordinarie e non prevedibili connesse alla funzione strategica assegnata, il Dipartimento ha svolto l'attività istituzionale in linea con quanto programmato all'inizio dell'anno, contribuendo a mantenere gli standards di eccellenza dei sistemi di controllo nazionali riconosciuti in ambito comunitario.

In particolare, con riferimento all'accertamento degli illeciti attraverso l'analisi dei campioni prelevati nel corso dell'attività ispettiva lungo le fasi delle filiere dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici per l'agricoltura, il valore dell'indicatore, fissato a 7.000 analisi, è stato pienamente raggiunto con l'evasione di 7.239 analisi eseguite.

E' opportuno segnalare che nel corso dell'anno si sono rese necessarie azioni di controllo straordinarie nel comparto lattiero-caseario (mozzarella blu), nel comparto agro-industriale (conservate di pomodoro), nel settore oleario (indicazione d'origine) ed in quello ortofrutticolo.

Tali azioni non pianificabili, unitamente agli effetti delle politiche di contenimento della spesa pubblica e dei tagli lineari sugli stanziamenti di bilancio, hanno comportato una revisione di quanto programmato per l'attività di vigilanza sulle strutture di controllo nei settori delle produzioni regolamentate (DOP, IGP STG, biologico, etichettatura facoltativa delle carni bovine e di pollame, VQPRD) finalizzata alla salvaguardia della qualità e dell'origine delle produzioni certificate.

E' stato ampiamente raggiunto l'obiettivo concernente l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per indebita percezione di aiuti comunitari a carico del F.E.O.G.A. e per gli illeciti commessi nei settori di competenza dell'Ispettorato (2.444 procedimenti sanzionatori definiti a fronte dei 1000 previsti).

CDR 5 (CFS): Per quanto riguarda gli obiettivi prefissati in direttiva, ed in particolare “Interventi a tutela dell'ambiente attraverso l'impiego di energia ecosostenibile (18.7.26)” e “2.1.3 Trattamento animali pericolosi ai fini dell'incolumità pubblica e della tutela degli stessi (18.7.26)” e “4.1.2 Aumento della sicurezza attraverso l'impiego di presidi mobili (8.1.2)”, essi risultano essere stati raggiunti.

Con riferimento all'obiettivo “3.1.2 Contrasto alle contraffazioni, illeciti e crimini agroalimentari ed agro ambientali (7.6.2)”, è proseguito sulla base della Direttiva ministeriale coordinata con quella del Capo del Corpo forestale dello Stato il trend positivo rispetto all'anno precedente dell'attività di sicurezza agroambientale ed agroalimentare effettuata dai Comandi

territoriali del Corpo forestale dello Stato. L'obiettivo, come desumibile dalla documentazione prodotta, deve ritenersi raggiunto.

ATTIVITA' SVOLTA DALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

L'applicazione delle indicazioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il quale ha previsto che ogni pubblica amministrazione si doti di un Organismo indipendente di valutazione della performance; presso il MIPAAF la sua costituzione è avvenuta in forza del decreto ministeriale 9 aprile 2010, registrato presso l'Ufficio centrale di Bilancio, con la successiva creazione di un autonomo centro di costo.

In via prioritaria, l'Organismo è stato impegnato, unitamente ai competenti Uffici di questa Amministrazione, nella predisposizione del manuale per il controllo di gestione e nell'impianto del sistema di misurazione e valutazione della Performance, da adottare, ai sensi dell'articolo 30, comma 3, del d.lgs n. 150/200. In data 30 settembre 2011, conformemente a quanto previsto dal citato articolo 30, comma 3, del d.lgs n. 150/2009, con decreto del Ministro è stato approvato il sistema di misurazione e valutazione della Performance di questa Amministrazione, registrato alla Corte dei Conti il 3 dicembre 2011 Reg. n. 4-Fog. 398.

Contestualmente al manuale per la misurazione e valutazione delle performance, questo OIV ha svolto il ruolo di regia e supporto per gli uffici dell'amministrazione al fine della predisposizione del manuale e del sistema di controllo di gestione. L'attività si è svolta su due binari paralleli: da un lato la preparazione delle basi tecniche e organizzative per operare il controllo di gestione, dall'altro la messa a punto delle procedure per la realizzazione della piattaforma tecnologica in grado di supportare il controllo di gestione ed il sistema di valutazione della performance amministrativa.

Allo stato, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 10 del d.lgs.150/2009, l'OIV è impegnato in una attività di supporto ai competenti Uffici di questa Amministrazione, per la definizione dei contenuti e degli obiettivi del piano delle Performance e del Programma triennale della trasparenza, da adottarsi entro il 31 gennaio 2011. Questa amministrazione risulta essere tra quelle in linea con il crono programma e con l'organizzazione delle attività previste dalla riforma Brunetta.

SUGGERIMENTI PROGRAMMATICI OIV 2011	CORRISPONDENTE ATTIVITA' OIV 2011
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Avvio delle procedure per applicazione decreto Brunetta e organizzazione del relativo sistema di rilevazione. ▪ Intensa attività di formazione (alto livello, base) corso di formazione sugli indicatori per il personale dell'amministrazione. Partecipazione ad attività CIVIT, SSPA, MEF. ▪ Attivazione per applicazione della L. 196/09. ▪ Stretta collaborazione con l'ufficio "budget e controllo di gestione" e coordinamento dell'attività di monitoraggio dei diversi dipartimenti. Utilizzo della contabilità economico analitica per la valutazione delle attività ed analisi dei risultati della gestione. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attivazione dell'OIV; creazione degli strumenti applicativi della "riforma Brunetta" (manuale di misurazione e valutazione delle performance"; rispetto di tutte le scadenze di legge previste ➤ Partecipazione alle attività previste dalla CIVIT e dalla SSPA; coinvolgimento e coordinamento del personale amministrativo interessato ➤ Rispetto delle norme attuative; intensa attività di collaborazione con MEF; quadro di suggerimenti per miglioramento sistema trasmissione dati ➤ Realizzazione manuale controllo di gestione; coinvolgimento amministrazione in censimento attività; verifica livello di coordinamento raggiunto e diversificazione dell'attività per creazione di rete di lavoro

ATTIVITA' OIV 2011							
Tipo di attività'	Collegio di direzione	Gruppo di lavoro del gabinetto	CTS	CIVIT (d.lgs 150/2009)	Corte dei conti	Incontri interministeriali (RGS, MEF, MinAmbiente)	formazione (seminari CIVIT, MIPAAF, MEF, SSPA)
Incontri (n.)	11	12	2	4	3	9	18
Documentazione prodotta (n.)	verbali	Verbali e relazioni	Pubblicazioni e rapporti	Presentazioni e Powerpoint e relazioni	Relazioni, questionari	rapporti	documentazione, tesi
Partecipanti (n. min/max)	3	12 / 15	3	1 / 5	3	2 / 8	3 / 18

F. Relazione su analisi e revisione delle procedure di spesa (circ. RGS n.38 del 15. 12. 2010). - Anno 2011

Come è noto, la circolare RGS n. 38 del 15 dicembre 2010 ha fornito indicazioni ai fini della formulazione dei rapporti da redigersi ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quater del d.l. 185 del 2008. Sempre relativamente ai debiti pregressi, la circolare RGS n. 6/2012 ha previsto che la ricognizione relativa al 2011 fosse ultimata entro marzo 2012 e pertanto, per quanto riguarda la Sezione I, si comunica quanto già trasmesso all'Ufficio Centrale di bilancio con nota n. 6578 del 23 marzo 2012 che costituisce parte integrante della presente relazione.

Si ritiene utile ribadire come questa Amministrazione, in coerenza con il metodo della programmazione finanziaria, abbia sempre formulato le proprie previsioni di spesa in modo compatibile con i propri fabbisogni; tuttavia le ridotte risorse finanziarie disponibili nell'ambito del plafond delle dotazioni rimodulabili non sempre ha permesso di prevedere stanziamenti adeguati: ove l'entità degli stanziamenti sia inferiore ai fabbisogni, il fenomeno della traslazione degli oneri sugli esercizi futuri è destinato a permanere, soprattutto nel caso in cui le riduzioni sugli stanziamenti si attestino a livelli troppo superiori rispetto ad azioni di "razionalizzazione" o di "contenimento" dei fabbisogni medesimi.

Come già rappresentato nelle ultime ricognizioni sui debiti fuori bilancio, le cause all'origine della loro formazione sono molteplici: insufficienza dei fondi, interventi legislativi *ex post* che riducono le risorse precedentemente stanziare, rigidità dei meccanismi contabili ecc.

Si rammenta, con riferimento al decorso esercizio finanziario, la clausola di salvaguardia di cui all'articolo 1, comma 13, della legge di stabilità per il 2011, ricalcolati dopo la pubblicazione del decreto-legge n.34/2011, che ha ridotto le dotazioni rimodulabili 2011 di questa Amministrazione di quasi 33 milioni di euro.

Per quanto riguarda il Corpo Forestale dello Stato, la situazione è oggetto di un paragrafo specifico.

SEZIONE I

Formazione dei debiti

1. Quadro di riferimento e meccanismo di formazione dei debiti

- **Cap. 1963/6 € 3.900,00 a favore di componenti consigli, comitati e commissioni**

Come è noto, nel corso dell'ultimo quinquennio, nell'ambito delle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica, è stata operata una profonda revisione in ordine ai compensi spettanti a componenti degli organi collegiali (DPCM 4.5.2007 – Riordino degli organismi operanti presso questo Ministero ai sensi dell'articolo 29 D.L. 4.7.2006, n.233 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248).

In particolare, il debito pregresso di cui sopra si riferisce a rimborsi spese di missioni effettuate da componenti e Consiglieri in relazione ai quali è previsto un rimborso spese.

Nel far riferimento alla documentazione che si allega, si fa presente che non è stato possibile assumere per tempo l'impegno di spesa in quanto l'ufficio liquidatore è stato informato delle spese effettuate solo a ridosso della chiusura del decorso esercizio finanziario, senza poter effettuare le necessarie riallocazioni per assicurare l'idonea copertura finanziaria.

- Cap. 1931/6 € 10.551,39 a favore di Manager Italia srl relativamente ad utenze.

Trattasi di debito relativo ad utenze 2010 di Buonitalia S.p.A.

Già nella precedente ricognizione è stata resa nota la situazione debitoria che si è venuta a creare in capo all'Amministrazione a seguito del mancato pagamento degli oneri da parte della predetta società a partire da ottobre 2010² relativamente al canone di locazione dei mesi ottobre-dicembre 2010, dell'adeguamento ISTAT e dei servizi di manutenzione e utenze 2010 in ordine al contratto stipulato in data 15.9.2008 con la Manager Italia Srl S.p.A;

Tale debito non è stato inserito nella precedente ricognizione in quanto si era ritenuto di poterlo ricondurre a carico di fondi impegnati per utenze 2010.

Poiché successivamente al mese di settembre 2011 è emersa l'improcedibilità di tale liquidazione, tali importi vengono chiesti in questa sede come debiti pregressi nell'ambito della presente rilevazione.

- Cap. 1931/17 € 99.074,05 a favore della MANAGER Srl per fitto locali e oneri accessori

Tali somme si riferiscono al mancato pagamento dei canoni di locazione a partire dal mese di ottobre 2010 da parte della Società Buonitalia S.p.a. – che come è noto, occupa uno dei due piani (il quinto) – dei locali oggetto del contratto stipulato in data 15.9.2008 con la Manager Italia Srl.

Come già rappresentato, attesi gli accordi intercorsi, la scrivente Amministrazione ha proceduto a pagare i canoni di locazione sino al mese febbraio 2011 del solo quarto

² La Società Buonitalia p.a., dal mese di settembre 2011, è stata posta in liquidazione ai sensi dell'articolo 2484 C.C.

piano, a fronte di presentazione di liberatorie rilasciate da parte della Manager Italia srl per il canone di locazione del quinto piano.

L'Amministrazione è venuta a conoscenza della situazione debitoria soltanto nel mese di giugno del 2011 a seguito della nota n. 30.6.2011 dello Studio legale e tributario "Giurisdizioni superiori" incaricato dalla Soc. Manager Italia srl di tutelare i propri interessi in sede legale.

Nel corso della precedente rilevazione dei debiti pregressi, l'Amministrazione, per il 2010, ha richiesto – e ottenuto con DMEF n. 114154/2011 - € 39.736,68.

Nella presente ricognizione, viene richiesta la somma di € 99.074,05 da corrispondere a favore della Manager per il 2011; complessivamente il debito per il canone di locazione riferito al V piano 2011 è pari a € 144.984,82: di tale somma € 45.910,77 sono stati già impegnati con D.D di cui al giustificativo n. 10940/2011 – cl. 1 - a carico del predetto cap. 1931/17.

- Cap. 1401/12 – € 11.300,00 Spese per servizi del medico competente ex art. 18 del D.lgs. 81/2008

L'articolo 18 del decreto legislativo n. 81/2008, individua gli obblighi del datore di lavoro e del dirigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tra questi, è previsto l'obbligo di nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal predetto decreto legislativo.

Nelle more del rinnovo della relativa convenzione attraverso la CONSIP, per sottoscrivere la quale l'Amministrazione, nel decorso esercizio finanziario, non aveva le adeguate disponibilità finanziarie, l'Amministrazione, per il 2011, al fine di garantire la continuità di un servizio di carattere obbligatorio quale è quello della sorveglianza sanitaria si è avvalsa delle prestazioni rese dallo studio Giolda, già titolare di convenzione con il Mipaaf per l'erogazione del servizio di che trattasi.

Pertanto, al fine di poter corrispondere il corrispettivo allo studio Giolda, viene avanzata la presente richiesta di debito pregresso.

- Cap. 1903 pg 1 € 19.100,00 – Visite fiscali

Come è noto, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 207 del 2010 l'onere delle visite fiscali è stato posto a carico delle Amministrazioni.

In relazione a quanto indicato nella delibera n. 62/CONTR/10 del 2010 della Corte dei Conti a Sezioni riunite, nella precedente ricognizione dei debiti pregressi l'Amministrazione ha richiesto i debiti con formazione 2010 (€ 4.603,00) e, per il 2011, ha avanzato richiesta di € 20.000,00 ai sensi dell'articolo 26 della legge 196/2009, debitamente stanziati con DMEF 117711/2011 e regolarmente impegnati a fine 2011.

Poiché continuano a pervenire istanze di pagamento da parte delle ASL relativamente a periodi antecedenti il 2012, in questa sede si rinnova la richiesta di integrare le dotazioni per debiti pregressi di € 19.100,00 sulla base della ulteriore documentazione contabile pervenuta.

Si segnala, ad ogni buon fine, che, in assenza di linee guida per il pagamento di tali spettanze — la dichiarazione di illegittimità costituzionale ha efficacia *ex tunc* — l'Amministrazione, anche attraverso il proprio ufficio del contenzioso, sta operando una attenta verifica delle richieste di pagamento relative ai precedenti esercizi al fine di individuare eventuali termini di prescrizione. Si rileva, infatti, che sono pervenute richieste relative anche a periodi antecedenti il 1.7.2009, data di entrata in vigore del decreto legge che poneva a carico delle aziende sanitarie locali l'onere delle visite fiscali, norma successivamente abrogata dalla predetta Sentenza della Corte Costituzionale n. 207/2010.

- Cap. 1897/ 6 € 368.034,11 Global Service (inclusi interessi di mora)

A partire dall'esercizio finanziario 2000, l'attività in materia di approvvigionamenti di beni e servizi per l'ordinario funzionamento delle Amministrazioni dello Stato, è stata oggetto di una azione legislativa di razionalizzazione, mediante la introduzione nell'ordinamento delle cosiddette convenzioni "globali", attivate da un organismo specifico (CONSIP Spa) del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ai sensi dell'art. 26 della Legge Finanziaria 2000 (legge 23 dicembre 1999, n.488), questa Amministrazione ha sottoscritto l'ordinativo principale di fornitura prot. n. 8086 del 20 maggio 2003 avente ad oggetto l'esecuzione di servizi di manutenzione, pulizia ed igiene ambientale per il periodo compreso tra i 1 giugno 2003 e il 31 maggio 2007, successivamente prorogato con nota n. 9461 del 31.5.2007 sino al 31 dicembre 2007.

Poiché a seguito delle azioni di contenimento della spesa si è determinata una progressiva erosione dei fondi stanziati in bilancio in particolare negli esercizi 2005 e 2006 (cfr. D.L. 17.10.2005, n. 211 e D.L. 4.7.2006, n.223), l'Amministrazione ha inteso fronteggiare le sopravvenute carenze di fondi inizialmente con una richiesta di integrazione per spese impreviste di € 2.559.246,00 (prot. Mipaaf n 10314/10315/10316 dell'8.6.2005) a fronte della quale il MEF ha stanziato €. 1.550.000 con D.M.T. 93453/2005.

Nel 2006, l'Amministrazione, con nota n. 84017 in data 17.10.2006, ha reiterato la propria richiesta, ma il MEF ha risposto negativamente in quanto "i capitoli interessati dalle variazioni di bilancio proposte" appartenevano "alla categoria economica II — consumi intermedi — categoria per la quale risulta raggiunto il limite complessivo di spesa di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 311/2004".

L'Amministrazione — con nota prot. 84001 del 16 ottobre 2006 - ha, quindi, avanzato richiesta di integrazione di € 1.039.512 ex art.1, comma 50 della legge 266/2005, proposta respinta dal MEF con nota prot. 162200 dell'11 dicembre 2006, in quanto il predetto fondo risultava essere stato "integralmente ripartito con DMEF n. 138327/2006".

Conseguentemente, l'Amministrazione, nel mese di febbraio 2007, ha avanzato una nuova richiesta, ai sensi della predetta normativa, di complessivi € 2.870.882,96, in relazione alla quale con DMEF 128292/2007 sono stati assegnati solo 300 mila euro.

In esito alla successiva ricognizione (D.L. 185/2008) – riguardante un aggiornamento dei debiti al 31.12.2007 e al 2008 - l'Amministrazione ha ottenuto, con il D.M.E.F n. 21945/2009, previo D.M.E.F. di accertamento, le somme richieste per le prestazioni rese anche dalla Romeo Gestioni, che a fronte di prestazioni rese dal **1 giugno 2003 e il 31 maggio 2007**, è stata **liquidata nell'esercizio finanziario 2009.**

Con atto di precetto n.38477 - notificato all'Amministrazione in data 31.12.2011 – lo Studio Legale Avv. Antonio Nardone ha intimato – in nome e per conto della Romeo Gestioni S.P.A – il pagamento di somme sia per sorte capitale in relazione a prestazioni rese e non ancora liquidate, sia per interessi di mora relativamente ai ritardati pagamenti di cui alle somme corrisposte nei precedenti esercizi nell'ambito delle assegnazioni ottenute a titolo di debiti pregressi.

A seguito di attenta analisi dei crediti rivendicati dalla Romeo gestioni è emerso che i debiti ancora da corrispondere a favore della predetta Società sono pari a € 409.836,70 di cui:

- € 166.694,57 per sorte capitale
- € 243.142,13 per interessi di mora per ritardato pagamento.

2. . Quadro riepilogativo della consistenza dei debiti

Dai quadri riepilogativi delle tavole 2 e 3 risulta che, nell'ambito delle missioni 1 e 5, i debiti riconducibili alla categoria economica dei “consumi intermedi” nel 2011 sono stati pari a € 511.560,00 e non hanno trovato copertura finanziaria nel predetto biennio.

3. Programmazione

Come già in precedenza rappresentato, l'Amministrazione si avvale dei molteplici strumenti contabili previsti dall'ordinamento per la propria programmazione economico-finanziaria.

In particolare:

- formula il proprio budget economico ed effettua i relativi monitoraggi di spesa;
- predispone l'analisi dei fabbisogni;
- utilizza l'istituto della gestione unificata delle spese a carattere strumentale previsto ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 279/1997 onde evitare duplicazioni di strutture e contenere le relative spese;
- fa ricorso allo strumento del Mercato Elettronico (D.P.R. 4 aprile 2002, n. 101) per l'acquisizione di beni e servizi - di valori inferiori alla soglia comunitaria –

proposti dalle aziende fornitrici abilitate; in particolare, per quanto concerne le forniture per acquisto di carta cancelleria nonché per la Manutenzione, riparazione ed adattamento locali (voci di spesa incluse tra quelle oggetto della presente rilevazione).

A ciò si aggiungono le analisi economiche e di bilancio utilizzate anche nell'ambito del controllo di gestione.

Al fine di poter assicurare la continuità dell'azione amministrativa in uno scenario caratterizzato da una drastica riduzione delle risorse per consumi intermedi, anche per il triennio 2012-2014 in sede di formazione delle previsioni, sono state effettuate le rimodulazioni sia nell'ambito della medesima missione, sia avvalendosi della facoltà ex articolo 2 del D.L. 78/2010, convertito nella legge 122/2010.

4. Misure e interventi attuati/programmati per evitare la formazione di debiti

Si ribadisce quanto già evidenziato nel decorso esercizio finanziario: l'attuale quadro normativo contabile, caratterizzato da una molteplicità di vincoli (stanziamenti ridotti, norme successive che riducono stanziamenti programmati, eccessiva farraginosità dei meccanismi contabili) non agevola l'Amministrazione a definire misure e interventi adeguati. Si continuano a subire negativamente gli effetti delle drastiche riduzioni operate nei precedenti esercizi finanziari.

SEZIONE II

Per quanto concerne i pagamenti delle amministrazioni centrali dello Stato effettuati dalla Tesoreria a fronte di speciali ordini di pagamento in conto sospeso connessi all'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva (articolo 14 della legge 30/1997 e successive modificazioni) - che vengono **emessi nella comprovata impossibilità di seguire le procedure ordinarie per carenza di disponibilità finanziarie** - si allegano le tabelle riepilogative relative al 2011.

Si precisa che esse riguardano i pagamenti disposti con riferimento alle spese in gestione unificata demandati alla Direzione generale dei servizi amministrativi, che hanno consentito di fronteggiare in modo tempestivo le esigenze derivanti da provvedimenti giurisdizionali e stragiudiziali aventi efficacia esecutiva **evitando l'insorgere di ulteriori oneri per ritardati pagamenti a carico dello Stato.**

Nel caso delle spese per liti, l'estinzione dei pagamenti in conto sospeso può avvenire esclusivamente attraverso l'apposito fondo per spese obbligatorie ex art. 26 della legge 196/2009: si evidenzia, al riguardo, che nel corso del 2011 il Ministero dell'economia e delle finanze **non ha assentito alcuna delle richieste avanzate dall'Amministrazione ai fini della sistemazione dei conti sospesi emessi nel 2011**, così come di una parte emessi nel 2010.